

RESOCONTO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA SIED  
Sabato 20 Giugno 1998 - Palazzo Fanzago - Pescocostanzo (AQ)

Si è tenuta a Pescocostanzo l'Assemblea ordinaria e straordinaria per discutere i seguenti temi:

Assemblea Straordinaria

- Modifiche allo Statuto

Assemblea Ordinaria

- Acquisto immobile sede sociale
- Esame Dirigenza secondo livello
- Varie eventuali

L'Assemblea si apre alle ore 12.30

ASSEMBLEA STRAORDINARIA

In presenza del Notaio Vittorio Altiero, si apre l'assemblea straordinaria. L'assemblea è ritenuta valida a deliberare modifiche statutarie in quanto è stato raggiunto il quorum richiesto.

Bonardi introduce l'argomento spiegando la necessità di modificare alcuni articoli dello Statuto per non perdere la qualifica di "Ente non commerciale". Ulteriori modifiche, che comprenderanno anche quelle relative alla organizzazione sociale della SIED, saranno discusse nei prossimi mesi con i vertici regionali e presentate per l'approvazione al prossimo congresso Congiunto di Milano. Con le future modifiche dello Statuto si procederà alla trasformazione della SIED in una Società UNLUS. Bonardi passa allora alla lettura dello Statuto con le modifiche proposte dal commercialista SIED

Vengono proposte le seguenti modifiche di Statuto

Legenda

*corsivo grassetto*: le parole eliminate

**GRASSETTO MAIUSCOLO**: LE PAROLE AGGIUNTE

Art.1 - Sede - Scopo - Denominazione

Viene costituita in Milano la Associazione denominata  
"SOCIETÀ ITALIANA DI ENDOSCOPIA DIGESTIVA"

La sede della società è in Milano in Via San Damiano n. 11.

La "Società Italiana di Endoscopia Digestiva" riunisce quanti si occupano di tale disciplina e di materie affini.

Scopi dell'Associazione sono:

Promuovere l'impiego delle tecniche endoscopiche, diagnostiche e terapeutiche nell'ambito delle malattie dell'apparato digerente sia sul piano clinico che della ricerca scientifica.

Promuovere l'insegnamento teorico e pratico dell'endoscopia digestiva, diagnostica e terapeutica.

Stabilire i criteri informativi generali per la corretta applicazione delle metodiche endoscopiche, diagnostiche e terapeutiche.

Tutelare gli aspetti giuridici normativi e organizzativi della specialità e di quanti ad essa si dedicano.

**L'ASSOCIAZIONE NON POTRÀ SVOLGERE ATTIVITÀ DIVERSE DA QUELLA SOPRA ELENcate AD ECCEZIONE DI QUELLE AD ESSE DIRETTAMENTE CONNESSE.**

## Art. 2 - I Soci

L'Associazione si compone di:

- Soci Fondatori;
- Soci Onorari;
- Soci Ordinari;
- Soci Corrispondenti;
- Soci Affiliati.

I Soci Fondatori sono coloro che hanno costituito l'Associazione.

I Soci Onorari sono cittadini italiani e stranieri che si siano resi illustri e abbiano assicurato importanti contributi allo sviluppo della disciplina di endoscopia digestiva.

Tale qualifica viene loro attribuita dal Consiglio Direttivo.

Il numero dei Soci Onorari non può essere superiore a dieci.

I Soci Onorari hanno tutti i diritti dei Soci Ordinari tranne il diritto di voto e di eleggibilità.

Essi sono esentati dal pagamento della quota sociale.

I Soci Ordinari sono i laureati in medicina e chirurgia di nazionalità italiana e che esercitano o hanno interessi culturali nell'attività endoscopica dell'apparato digerente.

Per essere nominati Soci Ordinari è necessario presentare domanda di iscrizione su apposito formulario, controfirmato da due Soci Ordinari presentatori al Consiglio Direttivo della Sezione Regionale di appartenenza; quest'ultimo delibera l'ammissione con il voto favorevole dei quattro quinti dei suoi componenti.

Il Candidato non ammesso dal Consiglio Regionale può ricorrere al Consiglio Nazionale, che deciderà in maniera inappellabile, sentito il parere dei probiviri.

Lo stesso Consiglio Direttivo Regionale comunica l'ammissione dei nuovi Soci Ordinari al Segretario Nazionale che provvede all'invio della lettera di nomina.

I Soci Ordinari hanno il diritto di voto dopo ventiquattro mesi dalla data della loro nomina, se in regola con il pagamento delle rispettive quote associative.

I soci Corrispondenti Esteri sono nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale, tra coloro che hanno acquisito dei meriti presso la Società attraverso un'attività di fattiva collaborazione.

Hanno tutti i diritti dei soci ordinari tranne il diritto di voto e di eleggibilità e sono esentati dal pagamento della quota annuale.

Il numero dei Soci Corrispondenti Esteri non può essere superiore a quindici.

**L'ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE È A TEMPO INDETERMINATO E NON PUÒ ESSERE DOPOSTA PER UN PERIODO TEMPORANEO, FERMO RESTANDO IN OGNI CASO IL DIRITTO DI RECESSO.**

I Soci Affiliati sono i non laureati in medicina e chirurgia che hanno interessi culturali per l'endoscopia digestiva pur non praticandola personalmente. **IL NUMERO DEI SOCI AFFILIATI NON PUÒ ESSERE SUPERIORE A TRENTA.**

I Soci Affiliati hanno gli stessi diritti dei soci ordinari ad esclusione del diritto di voto e di eleggibilità.

## Art. 3 - Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

per dimissioni, che devono essere indirizzate per iscritto al Segretario Nazionale dell'Associazione;

a seguito di mancato pagamento per 24 mesi 2 ANNI consecutivi della quota di associazione, previo avviso del Segretario Nazionale;

per decadenza, pronunciata con giudizio insindacabile dal Consiglio Direttivo Nazionale, per motivi di scorrettezza professionale o scientifica o nei confronti dell'Associazione su proposta del Collegio dei Probiviri e ascoltato l'interessato.

#### Art. 5 - Assemblea dei Soci

Hanno diritto di partecipare all'assemblea i soci in regola con i versamenti delle quote sociali di cui al precedente articolo 2; non sono ammesse deleghe.

L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno, ENTRO IL 30 NOVEMBRE DELL'ANNO SUCCESSIVO, per l'approvazione del bilancio CONSUNTIVO, COMPOSTO DA UN RENDICONTO ECONOMICO E FINANZIARIO, E DEL BILANCIO PREVENTIVO e per eventuali modifiche di statuto. Nei modi e termini previsti dal successivo articolo 6, in concomitanza del Congresso Nazionale o del Simposio Nazionale o del Corso di aggiornamento SE TENUTI.

Deve essere convocata inoltre:

Tutte le volte che il Consiglio direttivo ne ravvisi la necessità;

Quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un quinto degli associati;

Per eleggere il Presidente ed il Presidente Eletto del Consiglio Direttivo Nazionale ed i nove Consiglieri del Consiglio Direttivo Nazionale;

Per stabilire l'entità della quota annuale e la sua ripartizione tra Sede Centrale e Sezioni Regionali.

L'Assemblea delibera in prima convocazione con il voto favorevole della maggioranza degli associati e con la presenza di almeno la metà degli stessi, in seconda convocazione delibera sempre a maggioranza dei presenti qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

Per modificare lo statuto è necessaria anche in seconda convocazione la presenza di almeno il dieci per cento degli associati ed il voto favorevole della maggioranza degli stessi.

Per la nomina del Presidente del Consiglio Direttivo Nazionale si fa riferimento e si richiamano il quorum e la procedura prevista da successivo articolo 7.

#### Art. 6 - Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente dell'Associazione tramite avviso inviato almeno trenta giorni prima dell'adunanza al domicilio degli associati e dovrà contenere l'indicazione del giorno, luogo ed ora dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare.

LE CONVOCAZIONI E LE DELIBERE DELL'ASSEMBLEA SARANNO PUBBLICATE SUI MEZZI DI INFORMAZIONE DI CUI AL SUCCESSIVO PUNTO 11 O IN MANCANZA A MEZZO LETTERA RACCOMANDATA.

#### Art. 11 - Giornale Italiano di Endoscopia Digestiva E NOTIZIARIO SIED

Mezzo divulgativo ufficiale della società SONO il Giornale Italiano di Endoscopia Digestiva E IL NOTIZIARIO SIED che HANNO periodicità trimestrale.

Nel corso dell'anno possono essere pubblicati numeri supplementari.

Tutti i soci, Ordinari ed Affiliati, in regola con la quota di iscrizione all'Associazione, i Soci Onorari ed i Soci Corrispondenti esteri riceveranno gratuitamente il Giornale E IL NOTIZIARIO SIED.

La rivista IL GIORNALE ITALIANO DI ENDOSCOPIA DIGESTIVA è redatto da un coordinatore Editoriale coadiuvato da due Redattori Capo e da un Editorial-Board costituito da dieci membri.

Il Coordinatore Editoriale ed i Redattori capo sono nominati dal Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione e restano in carica quattro anni; essi possono essere rieletti per altri quattro anni, ma non possono durare in carica per un periodo superiore ad otto anni consecutivi.

Il Consiglio Direttivo Nazionale nomina su proposta del Coordinatore Editoriale e dei due Redattori i componenti dell'Editorial Board.

I cinque decimi dell' Editorial Board vengono nominati ogni quattro anni.

Il Coordinatore Editoriale ed i Redattori Capo devono occuparsi della gestione scientifica della rivista e devono riunirsi almeno due volte all'anno; le deliberazioni prese devono essere riferite al Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione.

LA REDAZIONE E LA SEGRETERIA DI REDAZIONE DEL NOTIZIARIO SIED SONO NOMINATI DAL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE E RESTANO IN CARICA QUATTRO ANNI; ESSI POSSONO ESSERE RIELETTI PER ALTRI QUATTRO ANNI MA NON POSSONO DURARE IN CARICA PER UN PERIODO SUPERIORE AD OTTO ANNI CONSECUTIVI.

#### Art. 12 - Fondo Associativo

I fondi dell'Associazione sono costituiti dalle quote annuali dei Soci e vengono riscossi dal Segretario Nazionale; una parte delle quote viene trasmessa alle Sezioni Regionali, nei modi e termini fissati dall'Assemblea.

Fanno parte inoltre del patrimonio sociale eventuali contributi o donazioni.

LA DIFFERENZA RISULTANTE TRA TUTTE LE ENTRATE DELL'ASSOCIAZIONE E LE SPESE DI GESTIONE SARANNO ACCANTONATE NEL FONDO ASSOCIATIVO.

#### Art. 17

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto, si applicano le disposizioni previste dalle leggi vigenti in materia.

IN CASO DI SCIoglimento, PER QUALUNQUE CAUSA, IL PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE SARÀ DEVOLUTO AD ALTRA ASSOCIAZIONE CON FINALITÀ ANALOGHE O AI FINI DI PUBBLICA UTILITÀ, SENTITO L'ORGANISMO DI CONTROLLO DI CUI ALL'ART. 3 COMMA 190 DELLA LEGGE 23/12/1996 N. 662 E SALVO DIVERSA DESTINAZIONE IMPOSTA DALLA LEGGE.

#### Art. 18

È FATTO DIVIETO DI DISTRIBUIRE ANCHE IN MODO INDIRECTO UTILI O AVANZI DI GESTIONE NONCHÈ FONDI, RISERVE O CAPITALE DURANTE LA VITA DELL'ASSOCIAZIONE, SALVO CHE LA DESTINAZIONE O LA DISTRIBUZIONE SIA IMPOSTA DALLA LEGGE.

#### Art. 19

LE QUOTE O I CONTRIBUTI ASSOCIATIVI NON POSSONO ESSERE TRASMESSI A TERZI ECCEZION FATTA PER LA PARTE DI QUOTE DI PERTINENZA DELLE SEZIONI REGIONALI COSÌ COME PREVISTO ALL'ART. 5 PUNTO 4 DEL PRESENTE STATUTO.

#### Art. 20

PER TUTTO QUANTO NON PREVISTO NEL PRESENTE STATUTO SI APPLICANO LE DISPOSIZIONI PREVISTE DALLE LEGGI VIGENTI IN MATERIA.

Tutte le modifiche proposte dello Statuto sono state approvate all'unanimità (nessun contrario e nessun astenuto).

ASSEMBLEA ORDINARIA

Acquisto immobile per sede sociale

Bonardi riferisce della proposta della SIGE di acquisire, unitamente all'AIGO e alla SIED, un immobile a Roma. Proposta che il CD ha ritenuto valida in vista della istituenda Federazione e, quindi, della necessità di avere una sede in comune. Il commercialista SIED però ritiene che l'acquisto non comporta alcuna utilità ai fini fiscali mentre sarebbe più conveniente l'affitto dello stabile. Alla luce di tali considerazioni il CD SIED valuterà assieme a AIGO e SIGE come raggiungere un accordo.

## Dirigenza di II livello

Bonardi espone tutto l'iter che è stato percorso per definire la Dirigenza di II livello per gli endoscopisti di area chirurgica. Tale iter è già stato riportato negli ultimi numeri del Notiziario SIED (e con il mese di luglio tutti i documenti saranno disponibili sul sito Internet della SIED, nella sezione "Società" alla voce "Consiglio Direttivo Nazionale").

Bonardi sottolinea come l'applicazione del D.P.R. 484 del 10.12.97 (Requisiti per l'accesso al II livello dirigenziale) e del D.M. 30.1.98 (Tabella relativa alle discipline Equipollenti) comporta conseguenze di estrema gravità: A) inibizione della progressione di carriera nell'Area Chirurgica per gli endoscopisti Chirurghi; B) impossibilità per gli endoscopisti Chirurghi privi di specializzazione in Gastroenterologia, di accedere al conferimento degli incarichi di II livello per la Gastroenterologia. Tale preclusione, continua Bonardi,

è stata espressamente confermata per iscritto dal Ministro della Sanità Rosy Bindi ad uno specifico quesito fattole pervenire. La SIED, unitamente al SEDI, hanno già dato mandato all'Avv. Racco a presentare due ricorsi separati per l'annullamento del D.P.R. 10.12.97 n°484 e del D.M. 31.1.98. Recentemente c'è stato un incontro della SIED con il Prof. D'Ari (Direttore Generale degli Ospedali) il quale sembra aver preso in considerazione il problema degli endoscopisti di area chirurgica. Allo stesso D'Ari è stata inviata in data 1.6.98 una lettera in cui si propone: 1) preso atto che la Gastroenterologia è una disciplina di nuova istituzione, la possibile soluzione del problema si potrebbe individuare nel comma 5, art. 15 del D.P.R. 484 che recita: limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento, per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline. L'applicazione di questo comma, d'altra parte, è importante anche per chi ha svolto servizio per 10 anni in Unità Operative di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, denominazione nella quale si riconoscevano, prima dell'entrata in vigore del DPR 484, la maggior parte delle Unità di Gastroenterologia esistenti sul territorio; 2) in alternativa si propone di inserire la Specializzazione in Chirurgia Generale e le Scuole Equipollenti nelle Scuole di Specializzazione Equipollenti alla Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia per un periodo transitorio di 5 anni. Parallelamente a tale azione, la SIED sta conducendo un'indagine sul territorio per conoscere quanti Endoscopisti di area chirurgica, con un Servizio di Endoscopia riconosciuto dal proprio Ente, si trovano di fatto privati dalla possibilità di carriera dirigenziale.

All'esposizione di Bonardi seguono alcuni interventi (Ficano, Conigliaro, Zambelli, Pietropaolo, Cattaneo, Cosentino, Viceconte, ecc.), ma tutti sono indirizzati a chiarire alcuni passaggi del discorso del Presidente SIED. In definitiva, l'azione intrapresa della SIED a livello ministeriale viene riconosciuta valida dall'Assemblea.

L'Assemblea si chiude alle ore 14.15